

PROGRAMA DE PÓS-GRADUAÇÃO EM LÍNGUA, LITERATURA E CULTURA ITALIANA

FACULDADE DE FILOSOFIA LETRAS E CIÊNCIAS HUMANAS

USP



Lezione 9

Chiavi degli esercizi

COORDINATRICE DIDATTICA: PAOLA BACCIN

COLLABORAZIONE: SANDRA GAZZONI

2016

VERBI ALL'INDICATIVO PRESENTE

Elisa sorride mentre Tarcisio le racconta come ha impostato la sua creativa “lettera di presentazione”. Vi ricordate che nella puntata scorsa Tarcisio aveva preso come spunto i film di Michelangelo Antonioni per creare una videolettera e raccontare la sua routine? Ve la riproponiamo.

1. Completate la videolettera di presentazione di Tarcisio con i verbi al presente:



E finisce (*finire*) la notte. Per l'uomo medio una notte senza sogni di avventura.



Si sveglia (*svegliarsi*) e si ritrova in una realtà simile a un deserto. Professione: reporter.



E così il ragazzo descrive la sua giornata:

(io) Mi alzo (*alzarsi*), faccio la doccia, mi vesto (*vestirsi*), faccio colazione.



Mi lavo (*lavarsi*) i denti, vado a lavorare, come se ci fosse qualche differenza tra andarci o restare.



Lavoro (*lavorare*), come se ci credessi al concetto di avere un posto in questo mondo.



Mangio (*mangiare*), **mi diverto** (*divertirsi*), torno a casa e **aspetto** (*aspettare*) l'eclisse che mi toglierà dal solito trantran.



Ma dalla routine nasce un'idea e l'uomo medio **sogna** (*sognare*) la propria avventura.



Invito alla ricerca

A Tarcisio il cinema italiano piace tantissimo, per cui ha impostato la sua lettera di presentazione usando i film di Michelangelo

Antonioni. Eccovi i nomi, in portoghese, dei film che hanno ispirato Tarcisio. Quali sono i titoli originali in italiano? Cercateli.

Le immagini si riferiscono ai film:

A Aventura – L'Avventura (1960)

O Eclipse – L'Eclisse (1962)

Eros – Eros (2004)

Il testo è stato ispirato dai seguenti film:

A Noite – La Notte (1961)

A Aventura – L'Avventura (1960)

Profissão Repórter – Professione: reporter (1975)

Deserto – Il deserto rosso (1964)

VERBI ALL'INDICATIVO PRESENTE: RIPASSO

Per capire meglio le coniugazioni dei verbi in italiano ci conviene osservarle singolarmente.

Completate le tabelle con le terminazioni per ogni persona.



IO

ARE	parl- o	arriv- o	guard- o	studi- o	viaggi- o
	mi alz- o	mi lav- o	mi pettin- o	mi svegli- o	mi spogli- o
ERE	prend- o	legg- o	scriv- o	decid- o	chied- o
	chiud- o	spend- o	accend- o	scend- o	mi mett- o
IRE	apr- o	part- o	fin-isc- o	cap-isc- o	prefer-isc- o
	mi vest- o	mi divert- o	salg- o	esc- o	veng- o



TU

ARE	parl- i	arriv- i	guard- i	stud- i	viagg- i
	ti alz- i	ti lav- i	ti pettin- i	ti svegl- i	ti spogl- i
ERE	prend- i	legg- i	scriv- i	decid- i	chied- i
	chiud- i	spend- i	accend- i	scend- i	ti mett- i
IRE	apr- i	part- i	fin-isc- i	cap-isc- i	prefer-isc- i
	ti vest- i	ti divert- i	sal- i	esc- i	vien- i



LUI

ARE	parl- a	arriv- a	guard- a	studi- a	viaggi- a
	si alz- a	si lav- a	si pettin- a	si svegli- a	si spogli- a
ERE	prend- e	legg- e	scriv- e	decid- e	chied- e
	chiud- e	spend- e	accend- e	scend- e	si mett- e
IRE	apr- e	part- e	fin-isc- e	cap-isc- e	prefer-isc- e
	si vest- e	si divert- e	sal- e	esc- e	vien- e



NOI

ARE	parl-iamo	arriv-iamo	guard-iamo	stud-iamo	viagg-iamo
	ci alz-iamo	ci lav-iamo	ci pettin-iamo	ci svegl-iamo	ci spogl-iamo
ERE	prend-iamo	legg-iamo	scriv-iamo	decid-iamo	chied-iamo
	chiud-iamo	spend-iamo	accend-iamo	scend-iamo	ci mett-iamo -
IRE	apr-iamo	part-iamo	fin-iamo	cap-iamo	prefer-iamo
	ci vest-iamo	ci divert-iamo	sal-iamo	usc-iamo	ven-iamo



ARE	parl-ate	arriv-ate -	guard-ate	studi-ate	viaggi-ate
	vi alz-ate	vi lav-ate	vi pettin-ate	vi svegli-ate	vi spogli-ate
ERE	prend-ete	legg-ete	scriv-ete	decid-ete	chied-ete
	chiud-ete	spend-ete	accend-ete	scend-ete	vi mett-ete
IRE	apr-ite	part-ite	fin-ite	cap-ite	prefer-ite
	vi vest-ite	vi divert-ite	sal-ite	usc-ite	ven-ite



ARE	parl-ano	arriv-ano	guard-ano	studi-ano	viaggi-ano
	si alz-ano	si lav-ano	si pettin-ano	si svegli-ano	si spogli-ano
ERE	prend-ono	legg-ono	scriv-ono	decid-ono	chied-ono
	chiud-ono	spend-ono	accend-ono	scend-ono	si mett-ono
IRE	apr-ono	part-ono	fin-isc-ono	cap-isc-ono	prefer-isc-ono -
	si vest-ono	si divert-ono	salg-ono	esc-ono	veng-ono

Avrete notato che per le prime persone (*io* e *noi*) e per la seconda persona del singolare (*tu*) la terminazione, nelle tre coniugazioni, è sempre la stessa:

Io parlo, io leggo, io apro, io finisco, io vengo.

Tu parli, tu leggi, tu apri, tu finisci, tu vieni.

Noi parliamo, noi leggiamo,

noi partiamo, noi finiamo, noi veniamo.

Per le terze persone (*lui* e *loro*) cambiano solo i verbi della prima coniugazione (i verbi in ARE):

Lui parla

Loro parlano

Per i verbi della seconda e della terza coniugazione la terminazione è sempre la stessa:

Lui legge, lui apre, lui finisce, lui viene.

Loro leggono, loro aprono, loro finiscono, loro vengono.

Soltanto per la seconda persona del plurale (*voi*) le terminazioni cambiano a seconda della coniugazione:

Voi parlate. (verbi in ARE)

Voi leggete. (verbi in ERE)

Voi aprite. (verbi in IRE)

Per i verbi che hanno la **i** nel tema, come studi**i**-are, viaggi**i**-are, svegli**i**-arsi e spogli**i**-arsi, non si raddoppia la **i**:

Tu studi**i**, viaggi**i**, ti svegli**i** e ti spogli**i**.

Noi studi**iamo**, viaggi**iamo**, svegli**iamo** e spogli**iamo**.

2. Completate le frasi con i verbi al presente.

Chiedere significa fare una domanda, fare una richiesta:

si può chiedere un favore, si può chiedere un'informazione, si può chiedere un caffè al bar.



a) Al Consolato, Tarcisio **chiede** (*chiedere*) un'informazione all'addetto. Gli¹ **chiede** (*chiedere*) dove si ritirano i passaporti. Siccome non capisce quello che gli² dice l'addetto, gli¹ **chiede** (*chiedere*) di parlare in portoghese.



b) Elisa **chiede** (*chiedere*) a Tarcisio di raccontarle cosa c'è nella scatola dei ricordi.

¹ Gli *chiede* significa "chiede a lui", "chiede qualcosa all'addetto".

² Gli *dice* significa "dice a lui", "dice qualcosa a lui".



c) Al bar (io) **chiedo** (*chiedere*) sempre un caffè, mio marito invece **chiede** (*chiedere*) sempre un tè freddo, anche d'inverno.



Attenzione!

CHIEDERE ≠ CHIUDERE:



Chiudere è il
contrario di
aprire.



- a) (io) **Chiudo** (*chiudere*) la finestra perché fa freddo.
- b) (tu) **Chiudi** (*chiudere*) la porta prima di andare a letto?
- c) (loro) **Chiudono** (*chiudere*) il libro perché la lezione è finita.

3. Scegliete tra il verbo *chiedere* e il verbo *chiudere* e completate le frasi:

- a) (noi) **Chiediamo** un favore al signore seduto vicino alla porta.

- b) È inverno, siccome fa freddo, (loro) **chiudono** le porte e le finestre e accendono il riscaldamento.
- c) Elisa **chiede** sempre consigli a suo nonno.
- d) Marcelo **chiude** il ristorante verso le due di notte.
- e) Gaia e suo marito vanno ogni mattina al bar vicino a casa loro e **chiedono** al barista un caffè macchiato.

PER ESPRIMERE ACCORDO O DISACCORDO

Osservate l'esempio.



Anna, la mattina, fa colazione al bar:
prende un cappuccino e mangia una
brioche.

Se anche tu la mattina fai
colazione al bar e prendi un
cappuccino e mangi una brioche,
puoi dire:



Anch'io

Se invece, ad esempio, fai
colazione alla brasiliana con
frutta e spremuta d'arancia, puoi
dire:



Io invece no.

4. Esprimete accordo (*anch'io*) o disaccordo (*io invece no*) con le seguenti affermazioni:

- Mi sveglio sempre presto la mattina.
- **Anch'io**, mi sveglio prestissimo, anche d'inverno quando è ancora buio.
- Anna mangia sempre alla mensa quando va all'università.
- **Io invece no**, porto il pranzo da casa.
- Loro studiano inglese all'università.
- **Io invece no**, studio la lingua e la letteratura italiana.
- Mario lavora in banca.
- **Anch'io**, lavoro in banca con lui.
- Gaia parla benissimo l'italiano. E tu?

Se parli bene l'italiano rispondi: **Anch'io**.

Se invece non parli ancora bene l'italiano, rispondi: **io invece no**.

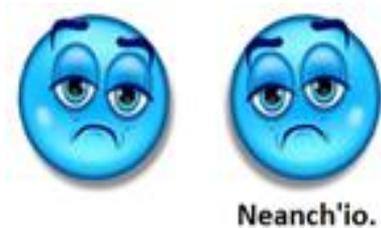
Osservate l'esempio



Dino non mangia mai panini e *fastfood*, preferisce una pasta o un risotto.

Se anche tu non mangi mai panini e *fastfood*, puoi esprimere la concordanza con i gusti di Dino e dire:

Se invece mangi panini e *fastfood*, puoi esprimere il dissenso:



5. Esprimete accordo (*neanch'io*) o disaccordo (*io invece sì*) con le seguenti negazioni:

- a) – Non leggo mai il giornale la mattina.
– **Io invece sì**, leggo il giornale mentre faccio colazione.
- b) – Non vengo mai all'università in macchina.
– **Neanch'io**, prendo sempre la metropolitana.
- c) – Non conosco nessuno dei miei compagni di classe.
– **Io invece sì**, li conosco tutti.
- d) – Non capisco l'italiano. E tu?
Se non capisci l'italiano, rispondi: **neanch'io**.
Se invece capisci l'italiano, rispondi: **io invece sì**.

ALCUNI VERBI DI MOVIMENTO

6. Inserite i verbi *entrare*, *cadere*, *salire*, *scendere* e *uscire* sotto le immagini corrispondenti.



salire



scendere



cadere



entrare



uscire

7. Completate il proverbio:



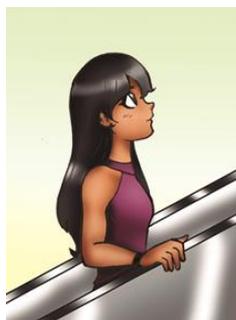
“La vita è fatta a scale, c’è chi scende e c’è chi sale.”

8. Completate la coniugazione dei verbi *scendere* e *salire*.

SCENDERE
(io) <u>scendo</u>
(tu) <u>scendi</u>
(lui) <u>scende</u>
(noi) <u>scendiamo</u>
(voi) <u>scendete</u>
(loro) <u>scendono</u>

SALIRE ³
(io) <u>salgo</u>
(tu) <u>sali</u>
(lui) <u>sale</u>
(noi) <u>saliamo</u>
(voi) <u>salite</u>
(loro) <u>salgono</u>

9. *Salire* o *uscire*? Inserite il verbo sotto le immagini corrispondenti.



salire



uscire

10. Leggete il dialogo e completate il testo con il verbo **uscire**:

Anna: A che ora (tu) esci dal lavoro?

Pietro: Mah, dipende dalla giornata. Dal lunedì al venerdì esco verso le cinque, ma il martedì c'è sempre una riunione di lavoro, così usciamo tutti solo dopo le sei. E voi a che ora uscite?

³ Un suggerimento: il verbo *salire* fa parte dei verbi coniugati nelle tabelle delle pagine 5-7.

Anna: Io esco verso mezzogiorno perché lavoro solo mezza giornata, mio marito invece non esce mai prima delle cinque. I miei figli, che lavorano in un negozio, escono sempre tardissimo.



Qual è il contrario di **uscire**?

Entrare.

11. Completate le coniugazioni dei verbi *uscire* e *entrare*.



USCIRE

(io) esco

(tu) esci

(lui) esce

(noi) usciamo

(voi) uscite

(loro) escono

ENTRARE

(io) entro

(tu) entri

(lui) entra

(noi) entriamo

(voi) entrate

(loro) entrano

LE ORE E LE PREPOSIZIONI *DA E A*

Chi ha tempo ha vita. (proverbio)

Per imparare le ore, dobbiamo ricordare i numeri. Osservate i modelli e scrivete i numeri delle operazioni aritmetiche per esteso:

$1+2 = 3$ *Uno più due fa tre.*

a) $4 + 5 = 9$ Quattro più cinque fa nove.

b) $6 + 7 = 13$ Sei più sette fa tredici.

c) $8 + 9 = 17$ Otto più nove fa diciassette.

$4 \times 8 = 32$ *Quattro per otto fa trentadue⁴.*

d) $6 \times 7 = 42$ Sei per sette fa quarantadue.

e) $5 \times 7 = 35$ Cinque per sette fa trentacinque.

f) $7 \times 7 = 49$ Sette per sette fa quarantanove.

$60 - 3 = 57$ *Sessanta meno tre fa cinquantasette.*

g) $40 - 22 = 18$ Quaranta meno ventidue fa diciotto.

h) $37 - 21 = 16$ Trentasette meno ventuno fa sedici.

i) $33 - 18 = 15$ Trentatré meno diciotto fa quindici.

⁴ Ricordatevi che i numeri in italiano si scrivono tutti attaccati: *duecentoventotto*. (*Dire, fare, partire!* Lezione 1)

$63 \div 9 = 7$ *Sessantatré* diviso *nove* fa *sette*.

l) $33 \div 3 = 11$ Trentatré diviso tre fa undici.

m) $200 \div 10 = 20$ Duecento diviso dieci fa venti.

n) $24 \div 12 = 2$ Ventiquattro diviso dodici fa due.

I quattro operatori aritmetici sono:

+ (addizione)

– (sottrazione)

x (moltiplicazione)

÷ (divisione)

Osservate gli orologi:



SONO LE
QUATTRO



SONO LE
QUATTRO
E CINQUE.



SONO LE
QUATTRO
E DIECI.



SONO LE QUATTRO E MEZZA.
SONO LE QUATTRO E TRENTA.



SONO LE QUATTRO E TRENTACINQUE.



SONO LE QUATTRO E UN QUARTO.
SONO LE QUATTRO E QUINDICI



SONO LE CINQUE MENO VENTI.
SONO LE QUATTRO E QUARANTA.
MANCANO VENTI ALLE CINQUE.



SONO LE
QUATTRO
E VENTI.



SONO LE
QUATTRO E
VENTICINQUE.



SONO LE CINQUE MENO UN QUARTO.
SONO LE CINQUE MENO QUINDICI.
SONO LE QUATTRO E TRE QUARTI.
SONO LE QUATTRO E QUARANTACINQUE.
MANCA UN QUARTO ALLE CINQUE.
MANCANO QUINDICI ALLE CINQUE.



SONO LE CINQUE MENO DIECI.
MANCANO DIECI ALLE CINQUE.



SONO LE CINQUE MENO CINQUE.
MANCANO CINQUE ALLE CINQUE.

**Attenzione!**

Quando diciamo l'ora dobbiamo usare sempre l'articolo.

Che ora è? È l'una.

Che ore sono? È l'una.

Sono **le** due.

Sono **le** tre e un quarto.

Sono **le** quattro e mezza.

Sono **le** cinque meno venti.



Però, fate attenzione perché mezzanotte e mezzogiorno non chiedono l'articolo:

È mezzogiorno.

È mezzanotte.



12. Guardate gli orologi e rispondete alla domanda: *Che ora è?*



Sono le dieci.



Sono le dieci e cinque.



Manca un minuto alle quattro.



Sono le tre meno un quarto.



Sono le tre e venticinque.



Sono le due meno un quarto.



È mezzogiorno meno dieci (meno undici).

Quando vogliamo indicare l'ora di un evento o di un appuntamento usiamo la preposizione **A**.

A che ora arrivi?

*Arrivo **alle** otto.*

A che ora cominci a lavorare?

***Alle** nove.*

A che ora devi andare dal
dottore?

***Alle** dieci meno un quarto.*

A che ora cominciano le lezioni?

*Il lunedì e il mercoledì
cominciano **alle** otto, il giovedì,
invece, cominciano **alle** sette.*

13. Rispondete alle domande e scrivete i numeri per esteso.

a) A che ora parte il treno per Udine?

Parte alle cinque e un quarto.

Parte alle cinque e quindici.



b) A che ora comincia la lezione? (ore 8)

Comincia alle otto.

c) A che ora finisce la lezione? (ore 11e40)

Finisce alle undici e quaranta o a mezzogiorno meno venti.

d) A che ora ti alzi la mattina?

Mi alzo alle

e) A che ora vai a dormire la sera?

La sera vado a dormire alle

Quando vogliamo indicare un periodo di tempo usiamo le preposizioni **DA** e **A**.



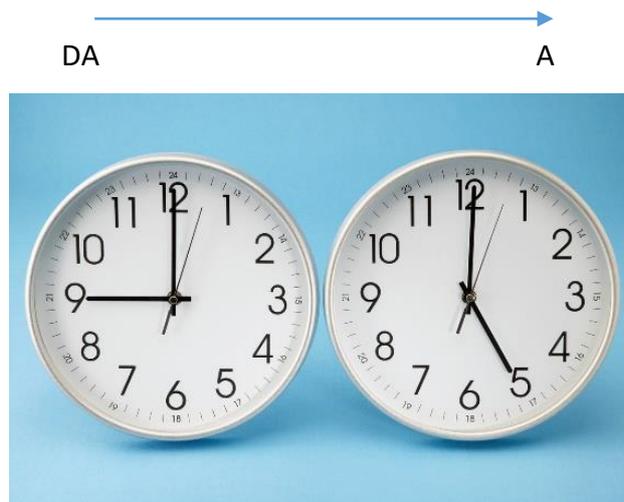
Sono sempre stanco.

Lavoro **dal** lunedì **al** venerdì,

dalle nove **alle** cinque.

Ma non finisco mai prima delle sei e mezza.

DA indica l'origine:



Dalle nove **alle** cinque.

Dal lunedì **al** venerdì.

Dalla mattina **alla** sera.

Dalle 7 **a** mezzogiorno.

Dalle sei **all'**una.

Da marzo **a** settembre.

LETTURA

Avete notato che quando Tarcisio e Elisa parlano via E-loquace c'è una differenza di clima e di orario tra Italia e Brasile?



Differenza di orario tra Italia e Brasile

Per quanto riguarda l'orario, tra Brasile e Italia ci sono quattro ore di differenza. Però non è tutto l'anno così.

In Italia da marzo a ottobre entra in vigore *l'ora legale*, poi da fine ottobre a marzo dell'anno successivo ritorna *l'ora solare*.

MARZO							OTTOBRE						
LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
							5	6	7	1	2	3	4
2	3	4	5	6	7		12	13	14	8	9	10	11
9	10	11	12	13	14		19	20	21	15	16	17	18
16	17	18	19	20	21	22	26	27	28	22	23	24	25
23	24	25	26	27	28	29				29	30	31	
30	31												

Ora legale in Italia: da marzo a ottobre

L'ora legale si definisce come anticipo di 60 minuti rispetto all'UTC (*Coordinated Universal Time*) nel periodo definito dalla legge.

Ora legale



L'ora legale nel 2016 è entrata in vigore domenica 27 marzo alle ore 02:00 (notte tra sabato e domenica). In tale data e a tale orario si è cambiata l'ora dell'orologio portandola 60 minuti in avanti.

Ora solare



Il ritorno all'*ora solare* sarà domenica 30 ottobre 2016 alle ore 03:00 (notte tra sabato e domenica); si dovrà riportare le lancette indietro di un'ora.

In passato l'ora legale era definita di volta in volta, mentre dal 1996 ad oggi, in attuazione di una direttiva europea, l'entrata dell'ora legale avviene convenzionalmente l'ultima domenica di marzo ed il ritorno all'ora solare ha luogo l'ultima domenica di ottobre.

14. Sottolineate nel testo gli esempi di periodo di tempo indicati dalle preposizioni A e DA.

Differenza di orario tra Italia e Brasile

Per quanto riguarda l'orario, tra Brasile e Italia ci sono quattro ore di differenza. Però non è tutto l'anno così.

In Italia da marzo a ottobre entra in vigore *l'ora legale*, poi da fine ottobre a marzo dell'anno successivo ritorna *l'ora solare*.

Ora legale



L'ora legale nel 2016 è entrata in vigore domenica 27 marzo alle ore 02:00 (notte tra sabato e domenica). In tale data e a tale orario si è cambiata l'ora dell'orologio portandola 60 minuti in avanti.

Ora solare



Il ritorno all'*ora solare* sarà domenica 30 ottobre 2016 alle ore 03:00 (notte tra sabato e domenica); si dovrà riportare le lancette indietro di un'ora.

In passato l'ora legale era definita di volta in volta, mentre dal 1996 ad oggi, in attuazione di una direttiva europea, l'entrata dell'ora legale avviene convenzionalmente l'ultima domenica di marzo ed il ritorno all'ora solare l'ultima domenica di ottobre.

L'ora legale fu introdotta per la prima volta in Italia il 3 giugno del 1916 e dal 1980 si applica a tutta la comunità europea.

Fino al 1980 durava 4 mesi: dalla fine di maggio alla fine di settembre. Dal 1981 al 1995 durava 6 mesi: dall'ultima domenica di marzo all'ultima domenica di settembre. Dal 1996 ad oggi dura 7 mesi: dall'ultima domenica di marzo all'ultima domenica di ottobre.

Frequentemente usiamo le preposizioni DA e A con i giorni della settimana (dal lunedì al venerdì) e con i mesi dell'anno (da gennaio a giugno).

15. Vi ricordate quali sono i giorni della settimana? Scriveteli qui sotto:

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato e domenica.

Differenza di clima tra Italia e Brasile

Il Brasile è nell'emisfero Sud, mentre l'Italia si trova nell'emisfero Nord, per cui anche le stagioni sono diverse.

Completate con i mesi dell'anno.

PERIODO		
Dal 23 <u>settembre</u> al 20 <u>dicembre</u>	Primavera	Autunno
Dal 21 <u>dicembre</u> al 20 <u>marzo</u>	Estate	Inverno
Dal 21 <u>marzo</u> al 20 <u>giugno</u>	Autunno	Primavera
Dal 21 <u>giugno</u> al 22 <u>settembre</u>	Inverno	Estate

16. Vi ricordate quali sono i mesi dell'anno? Scriveteli qui sotto:

Gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre ottobre, novembre, dicembre.

E per finire la lezione, vediamo come si scrive la data in italiano. Che giorno è oggi? Oggi è: *lunedì, 3 ottobre 2016* oppure *3 ottobre 2016*.